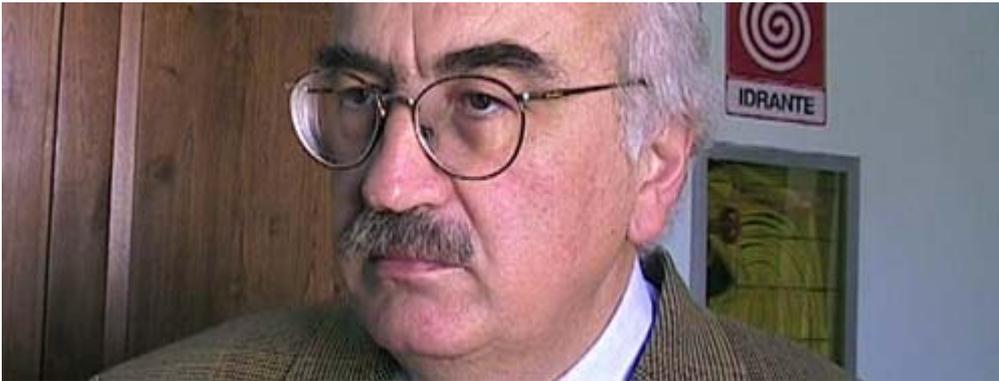


“Terminio Cervialto”, reintegrato Ragano

Il prefetto reintegra il presidente della Montana



Montella- Colpo di scena alla comunità montana “Terminio Cervialto” dopo 3 mesi di commissariamento il prefetto reintegra il presidente di centrosinistra Carmine Ragano e la sua giunta.

“Il prefetto ha riparato ad un errore. Lo avevo dichiarato sin da subito – tiene a precisare Ragano - che l’atto del commissariamento da parte del prefetto era illegittimo, aveva nominato il commissario Palma per il riequilibrio del bilancio e per il riconoscimento di un debito fuori bilancio, di circa 3 milioni e 200 mila euro, eredità di un vecchio contenzioso risalente agli anni ‘90, dimenticando che quella sentenza ancora non è passata in giudicato e di conseguenza quel debito non può essere riconosciuto. Non potevamo farlo io e la mia giunta e non ha potuto farlo il commissario Palma”. Carmine Ragano che in questi mesi si è tenuto in disparte adesso sfoga il suo disappunto: “ Sul piano politico molti sono stati i danni di questi 3 mesi di immobilità, l’attività dell’ente è stata bloccata, quella paventata nuova maggioranza capeggiata, tra gli altri, dai sindaci di Montella e di Cassano, in questo lasso di tempo non è riuscita di fatto ad esprimere una nuova maggioranza e la comunità montana “Terminio Cervialto non ha potuto fare da raccordo e da collante agli accordi di reciprocità ed ha perso occasioni importanti riguardo a vari finanziamenti. Ora bisogna cercare di recuperare il tempo perduto”.

Irpinianews

CM Terminio: la nota degli amministratori di area centrodestra

lunedì 8 marzo 2010



Avellino – Vicenda Ente Montano Terminio Cervialto: dopo il reintegro di **Carmine Ragano** alla presidenza dell'Ente di Montella, si registra la nota dei rappresentanti dei Comuni di **Caposele, Santa Lucia di Serino, Montemarano, San Mango sul Calore, Chiusano San Domenico, Montella,**

Serino, Cassano Irpino e Salza Irpina.

“La procedura di scioglimento del Consiglio della Comunità Montana Terminio Cervialto – si legge nel documento – continua a seguire il suo corso ed il relativo provvedimento potrebbe essere adottato anche a giorni. A prescindere da ciò, si evidenzia che a seguito della sospensione il presidente e la relativa Giunta sono decaduti per effetto della L. 12/2008. Sul piano politico va rimarcato l’atteggiamento del dott. Ragano il quale pur di tentare di legittimare una presidenza, priva di qualunque sostegno politico, smentisce puntualmente le proprie dichiarazioni arrivando a censurare la legittimità del provvedimento prefettizio. Ragioni di dignità politica impongono al dott. Ragano di presentarsi dimissionario in Consiglio generale così da poter permettere all’Ente di poter esprimere un nuovo esecutivo. Tutto ciò è oggi possibile dal momento che il provvedimento di sospensione ha perso di efficacia”.